



INITIATIVE FÜR MEHR DEMOKRATIE
INIZIATIVA PER PIÙ DEMOCRAZIA
SCOMENCIADIA POR PLÙ DEMOCRAZIA

Ufficio di coordinamento:
Via Argentieri, 15, 39100 Bolzano
tel +39 0471 324 987
e-mail: info@dirdemdi.org
sito web: www.dirdemdi.org

Domande alle candidate e ai candidati sindaco.

Gentile candidata, gentile candidato sindaco di Bolzano,

la consultazione sul progetto centro commerciale a Bolzano ha dimostrato in modo eloquente quanto sia necessaria una riforma radicale dei diritti di partecipazione diretta delle cittadine e dei cittadini di Bolzano. Per rendere possibile tale consultazione questa è stata escogitata da un giorno all'altro senza alcuna legittimazione democratica. In base all'art. 60 dello statuto comunale da a chi esercita il potere politico la facoltà di determinare in qualsiasi forma voluta consultazioni e votazioni mentre le iniziative dei cittadini sono sottoposte a limitazioni, impedimenti e divieti. La mancanza di una regolamentazione soddisfacente è risultata particolarmente gravosa per quanto riguarda l'ambito dell'informazione. Ne dà atto anche il fatto che il presidente della Consulta per le comunicazioni abbia fortemente criticato quanto avvenuto. Tanto più grave allora risulta il fatto che il comune di Bolzano a tutt'oggi non ha ottemperato all'obbligo di prevedere nel proprio statuto comunale in vista di consultazioni referendarie comunali un'informazione istituzionale in forma di un opuscolo che garantisca a tutti gli aventi diritto al voto una rappresentazione equilibrata delle posizioni contrapposte riguardo al quesito.

Se effettivamente esiste una volontà di codeterminazione delle sorti della città da parte dei suoi abitanti allora vanno disposti gli strumenti e i mezzi in modo che essi siano invitanti al loro utilizzo e regolamentati in modo leale, equo, ben accessibile ed efficace.

Sappiamo che ogni comunità trae vantaggio dal fatto che i propri membri si ritrovino in un impegno comune per il suo bene. Questa convinzione ha trovato espressione anche nell'articolo 118 della Costituzione Italiana il quale prevede un impegno da parte delle istituzioni a sostegno di iniziativa delle cittadine e dei cittadini che perseguono un interesse generale.

Con le domande che trova qui in seguito si concretizza il nostro interesse e quello da parte di molti cittadini di sapere da Lei che aspira alla carica del primo cittadino/delle prima cittadina di Bolzano come si pone di fronte alla tematica.

Le cittadine e i cittadini di Bolzano desiderano fortemente poter partecipare all'amministrazione del proprio Comune con le loro esperienze e competenze e prendere parte in modo responsabile alle decisioni che riguardano le sorti della città. Perciò Le rivolgiamo le seguenti domande:

1. Sarebbe disposta/o come sindaco ad informare le cittadine e i cittadini preventivamente e costantemente sui progetti più importanti (per esempio attraverso una lista continuamente aggiornata, contenente gli elementi essenziali, consultabile in Comune e pubblicata sulla pagina web comunale)?

sì no

Osservazioni:

Assolutamente sì, e con molta attenzione a fornire dati congrui e distinti dalle opinioni, le quali sono certamente benvenute, ma devono essere dichiarate come tali e chiarite nelle loro origini.

2. Per le cittadine e i cittadini è importante che l'amministrazione comunale informi regolarmente sul perseguimento degli obiettivi. Lei come sindaco/a sarebbe disponibile a rispondere in pubblico alle interrogazioni dei cittadini?

sì no

Osservazioni

Lo si fa già, in ILMT, quotidianamente grazie al gruppo Facebook aperto a chiunque voglia prendervi parte. Quindi certo.

3. Lei come candidata/o sindaco condivide il principio: Tutto ciò che Giunta e Consiglio comunale decidono può essere deciso dai cittadini mediante un referendum popolare?

sì no

Osservazioni

Ci sono dei limiti posti dalla tecnica, ossia da quanto sia specialistico un quesito. Avrebbe mai chiesto ai fiorentini del 1633 - in occasione del processo a Galileo - se la terra ruoti intorno al sole?

4. Sarebbe disposta/o a introdurre il bilancio partecipativo e a coinvolgere le cittadine e i cittadini nelle decisioni relative alle priorità di bilancio?

sì no

Osservazioni

Tendenzialmente sì, con i limiti posti dalla precedente questione.

5. Riterrebbe opportuno un referendum obbligatorio per progetti che superino una certa spesa (referendum finanziario)?

sì no

Osservazioni

La popolazione può partecipare quotidianamente, grazie alla rete, ad ogni decisione.

Tuttavia, obbligare significa portare a prendere decisioni chi potrebbe non averne competenza, molto meglio lasciare che chi voglia assumersi la responsabilità di decidere possa farlo.

6. Sarebbe disposta/o, per principio,– prima che l'amministrazione elabori o decida piani che comportino un cambiamento rilevante - a coinvolgere la popolazione e a rispettare l'opinione della maggioranza (in occasione di piani urbanistici, piani specifici per lo sviluppo del Comune, o grandi progetti ...)?

sì no

Osservazioni

Coinvolgere la popolazione è, con i mezzi a disposizione al giorno d'oggi, tecnicamente facile. Distinguere tra consultazioni vincolanti e referendum consultivi è tuttavia molto importante, poiché la possibilità di conoscere approfonditamente un argomento è un discrimine molto forte per ogni possibile decisione da affidare al pubblico (questione dei limiti della difficoltà tecnica di alcune problematiche)

7. Il referendum confermativo dà la possibilità alle cittadine e ai cittadini di sottoporre le decisioni comunali alla valutazione di tutta la cittadinanza prima che entrino in vigore e di esprimere un voto vincolante. Lo considera un vantaggio per la città di Bolzano?

sì no

Osservazioni

Non necessariamente. In una democrazia rappresentativa i rappresentanti sono appositamente scelti per prendere le decisioni che tutto il popolo insieme non può prendere. Certo esistono mezzi tecnologici per avere una chiara percezione del gradimento popolare di qualsiasi decisione, e ritengo corretto farne uso intelligente.

8. In seguito alla riforma dell'ordinamento dei comuni a Bolzano è stato abbassato il quorum di partecipazione da 40 al 25 % degli aventi diritto al voto. Secondo Lei si potrebbe anche eliminare del tutto il quorum, come lo hanno già fatto undici Comuni della provincia?

sì no

Osservazioni

Non solo il quorum, proprio l'istituto del referendum in quanto tale andrebbe rivisto, in età di consultazioni online all'ordine del giorno

9. Referendum nel periodo preelettorale creerebbero l'opportunità di discutere temi molto importanti. A Bolzano però non si possono indire referendum nei sei mesi precedenti la consultazione elettorale, nonostante tale limitazione non sia prevista per gli statuti comunali. Lei cosa ne pensa?

Penso che sia giusto, perché pretendere che le elezioni possano incentrarsi su un solo tema, o pochi, significa non capire come funziona l'amministrazione di una città. Indire un referendum, o più, concentrerebbe in eccesso l'attenzione mediatica e conseguentemente popolare su un ristretto numero di argomenti, a discapito degli altri e di tutte le possibili importanti microfaccettature

10. Le firme per un referendum devono essere autenticate, dice lo statuto comunale. Lei come sindaco darebbe il permesso ad ogni cittadina e ad ogni cittadino con diritto di voto di raccogliere firme e di autenticarle come se fosse un pubblico ufficiale?

sì no

Osservazioni:

Con ovvia assunzione di responsabilità in caso di consegna di documentazione fallace, sì.

11. La votazione referendaria per posta o per via telematica (qualora ci siano le condizioni) è più agevole per il cittadino e costa meno della votazione nei seggi elettorali. Lei che ne pensa?

Sono a favore della votazione per posta

Se giuridicamente e tecnicamente fattibile, dico sì alla votazione per via telematica.

Osservazioni:

E' il presente, non il futuro.

12. Ci è voluto l'obbligo da parte della legge regionale 9 dicembre 2014 a migliorare sostanzialmente i diritti di partecipazione diretta dei cittadini in tutti i comuni. Rientrerebbe invece nell'autonomia dei comuni stabilire di propria convinzione e iniziativa le regole migliori per un tale esercizio. Lei come sindaco di Bolzano si adopererebbe per migliorare a questo proposito lo statuto comunale in misura più ampia di quella prevista nella legge regionale?

sì no

Osservazioni

Non so se più ampia o meno, sicuramente il decentramento amministrativo, ivi compreso l'esercizio degli istituti di democrazia diretta, è sempre auspicabile perché fornisce il miglior possibile adeguamento ad hoc di norme necessariamente generiche.

13. Sarebbe intenzionata/o a chiamare a collaborare - nella revisione dello statuto comunale, capitolo partecipazione dei cittadini - il gruppo di Bolzano dell'Iniziativa per più democrazia?

sì no

Osservazioni

Sarei intenzionato a chiamare chiunque voglia rendersi partecipe, nel rispetto delle regole.

L'Iniziativa per più democrazia, Bolzano, ringrazia.

aprile 2016

Nome del/la candidato/a sindaco:

Vanja Zappetti